

REPORT incontro Comitato ANCONA PARTECIPA

Presso Casa delle Culture / ore 14,35 / venerdì 6 dicembre 2013

Presenti: Benedetti Mirella, Mario Duca, Rodolfo Aji, Andrea Quattrini, Katya Mastantuono

Ospite: Fabio Ragonese

Katya Mastantuono riassume le ultime fasi del comitato Ancona Partecipa e informa i presenti del prossimo incontro concordato con la segreteria del Sindaco sulla proposta di azioni concrete da attivare in modo partecipativo. Si ribadisce che il comitato è un organismo di cittadinanza attiva assolutamente trasversale, che mira a proporre azioni che servano per ricucire il rapporto di fiducia tra istituzioni e cittadinanza, partendo dai bisogni concreti; in una città in stallo da troppo tempo e disabituata al dialogo e al confronto pubblico, potrebbe essere un valido strumento per valorizzare il conflitto come occasione di crescita e di avanzamento.

I presenti sono quindi invitati ad evidenziare opportunità, proposte o criticità riguardanti questioni rilevanti per orientare il dialogo con l'Amministrazione e in particolare per definire insieme la proposta da portare al tavolo partendo dai processi in atto.

Andrea Quattrini, firmatario della petizione per il Regolamento comunale per la partecipazione, pur non essendo membro del comitato chiede comunque di poter riferire; prende la parola per evidenziare:

1) il profondo disagio nel ruolo che vivono i consiglieri comunali che, posti di fronte a scelte strategiche per la città, non riescono ad avere un accesso agli atti e alle informazioni necessarie per addivenire a decisioni consapevoli e miranti anche ad una dialettica nel merito delle procedure, poiché privi dei dati utili. In particolare rispetto all'*AATA rifiuti*, di cui ancora non è dato di conoscere l'odg dell'incontro del prossimo martedì, contro qualsiasi forma di trasparenza.

2) La necessità di un'azione di denuncia in quanto molte pratiche risultano in fase involutiva in termini di documentabilità e trasparenza. In particolare fa riferimento a due problematiche: A) l'assegnazione delle vicepresidenze delle commissioni in cui si articola l'attività del consiglio, che sono assegnate alla maggioranza così come la presidenza, contrariamente a quanto adottato in precedenza e in moltissime altre municipalità; B) l'esercizio della pratica democratica: tali commissioni di fatto blindano la procedura di discussione delle proposte poiché da tempo non vengono convocate, alterando i luoghi e gli spazi di confronto in piena contraddizione con i regolamenti e le procedure di cui il consiglio comunale si è dotato.

Al termine del suo intervento Andrea Quattrini riferisce che avrebbe avuto interesse a comprendere l'orientamento politico dell'Amministrazione rispetto al tema della partecipazione, poiché vengono negati agli organi di rappresentanza anche la minima base di accesso documentale agli atti per addivenire a scelte di ordine strategico/economico/progettuale per la città; in questo senso avrebbe gradito la presenza della consigliera Tripoli.

Anche **Francesco Rubini**, non presente all'incontro ma intervenuto attraverso una comunicazione scritta, riferisce e lamenta che, nei fatti, non c'è stata ad oggi una reale disponibilità di introdurre pratiche di partecipazione con la cittadinanza. Si riporta infatti che ad oggi non vi è stata una elaborazione condivisa, in parziale accoglimento di proposte e sollecitazioni portate in Consiglio Comunale, che rendessero palese e riconoscibile da parte della Giunta una strategia e una volontà politica atte a valorizzare e favorire proposte di azioni provenienti dalla cittadinanza attiva, come il volontariato civico e la co-gestione del verde pubblico o dei campetti sportivi in disuso e degrado, o il bilancio partecipativo. Proposte che da mesi attendono una discussione.

Analogamente Quattrini lamenta la difficoltà a discutere di proposte senza che sia data una tempistica e una motivazione sulla calendarizzazione delle stesse.

Si passa ai membri del Comitato e **Mario Duca** riferisce e conferma la proposta, da parte dell'ufficio comunale che si occupa di rielaborare il **Piano del servizio di trasporto pubblico**, di attivare un percorso partecipativo per condividere le scelte tecniche operative con cittadinanza/fruitori/portatori di interessi

connessi al servizio. Si attende di conoscere la volontà politica del Sindaco per comprendere se tale interesse da parte dell'Ufficio tecnico è condiviso o è una iniziativa interna meramente tecnica.

Si decide per un incontro di Ancona Partecipa, da fissare per la prossima settimana, dopo l'incontro con il Sindaco, per una valutazione specifica di tale proposta.

Fabio Ragonese spiega il valore della **Rete per la Corresponsabilità**, nata dopo il percorso avviato dal Consiglio di Europa sulla sperimentazione di processi partecipativi (metodologia SPIRAL): una rete composta da soggettività territoriali unitarie (al cui interno sono uniti insieme istituzioni, associazioni locali e movimenti, soggetti economici e sociali). Si concorda nel proporre all'Amministrazione anconetana di entrare a far parte di questa rete, magari partendo da una posizione di osservatore.

Fabio, nel descrivere la propria esperienza, evidenzia il **rischio** di affrontare percorsi partecipativi su questioni troppo specifiche in quanto il risultato prodotto, con un alto valore e impegno di processo, rischia di rivelarsi di scarso interesse "tecnico". Il risultato atteso deve poter essere inquadrato in un livello di riflessione più ampio che attiene alla costruzione condivisa di una visione complessiva della città, partendo da ciò che i cittadini ritengono essenziale per il proprio ben-vivere, interrogandosi su cosa significa e su cosa basare il proprio benessere. La **metodologia SPIRAL** ha difatti carattere olistico, sistemico e pone al centro del processo partecipativo l'individuazione di indicatori condivisi di benessere che potremmo anche chiamare *indicatori della qualità della vita*, che sono caratteristici di una comunità specifica; da questi poi la metodologia trae le azioni per percorsi specifici, per estrarre le risposte ai bisogni, strumenti e tempistiche.

Fabio tuttavia non esclude una possibilità di giungere al medesimo risultato partendo anche da una questione specifica, a patto che ci sia la volontà politica e *non accademica* di riconoscere un valore più esteso a ciò che sarà l'emersione del percorso che si pone in essere. **Conferma la propria disponibilità** ad osservare e ad accompagnare ciò che si andrà sviluppando, mettendo in evidenza la funzionalità del doppio canale di azione : informazione/formazione per amministrazione/funzionari/rappresentanti istituzionali e l'azione dal basso per proposte e istanze. Pone come centrale la tempistica.

Katya Mastantuono conclude l'incontro invitando tutti i presenti a partecipare all'incontro con il Sindaco Valeria Mancinelli alle ore 16 e impegnandosi a fornire un report entro pochi giorni.

La delegazione risulta composta da Katya Mastantuono, Rodolfo Aji e Fabio Ragonese.

L'incontro termina alle ore 15.45.